Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" e della DGR n. XII/277 del 15/05/2023 – Progetto Autinca - Fondo anno 2021.

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 2

A.1 Finalità e obiettivi 2
A.2 Riferimenti normativi 2
A.3 Soggetti beneficiari 3
A.4 Soggetti gestori 4
A.5 Dotazione finanziaria 4

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 4

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione 4
B.2 Progetti finanziabili 4
B.6 Durata dei progetti 5
B.7 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità 5

C. DISPOSIZIONI PER IL PARTENARIATO 6

C.1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed Accordo di partenariato 6
C.2. Variazioni progettuali 7

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 8

D.1 Presentazione delle domande 8
D.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 10
D.2.a Istruttoria 10
D.2.a.1 Modalità e tempi del processo 10
D.2.a.2 Integrazione documentale 10
D.2.b Valutazione delle domande 10
D.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 11

E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 11

E.1 Adempimenti per l'erogazione del contributo 11
E.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 11
E.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione 12

F. DISPOSIZIONI FINALI 12

F.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 12
F.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 13
F.3 controlli 14
F.4 Risultati dei progetti di ricerca 14
F.5 Responsabile del procedimento 14
F.6 Trattamento dati personali 14
F.7 Pubblicazione, informazioni e contatti 14
F.8 Diritto di accesso agli atti 15
F.9 Riepilogo date e termini temporali 15
F.10 Riepilogo allegati 15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è diretto a sviluppare progetti di ricerca di base o applicata, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nell'ambito dei Disturbi dello spettro autistico in attuazione del Decreto Ministero della Salute 06 febbraio 2023 "Criteri e modalità di utilizzazione dei *fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021*".
Il presente bando contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, il finanziamento e gli obblighi delle parti.
A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione delle progettualità che accederanno al finanziamento.
Ai sensi del sopra citato Decreto Ministero della Salute – art 3 "Risorse finalizzate a finanziare progetti di ricerca", i progetti di ricerca di base o applicata, di durata triennale, devono rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti:

a) individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
b) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili;
c) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti; messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
d) sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori;
e) costruzione e relativa sperimentazione di modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro e l'inserimento lavorativo e relativa valutazione della qualità dell'intervento tramite l'individuazione di specifici indicatori;
f) modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi outcome;
g) individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida.

Con DGR n. XII/277/2023, Regione Lombardia, in attuazione del suddetto Decreto Ministeriale, ha approvato il progetto "Autinca", indicando per i progetti di ricerca i seguenti ambiti di interesse regionale:

1) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili (rif lettera b) del DM);
2) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti (rif lettera c) del DM);
3) individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida (rif lettera h) del DM).

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi nazionali

- L.18 agosto 2015 n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglia";
- D.M.30 dicembre 2016 del Ministero della Salute che, di concerto con il Ministero delle Finanze, definisce i criteri e le modalità per l'utilizzo del fondo per la cura dei soggetti con ASD;

- D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 65 del 18 marzo 2017;
- D.M. 6 febbraio 2023 “Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l’anno 2021”.

Riferimenti normativi e regolamentativi regionali

- Legge regionale nr. 1 del 1° febbraio 2012 e s.m.i. “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- Legge regionale nr. 14 del 26 maggio 2016 “Legge di semplificazione 2016;
- Deliberazione di Giunta Regionale nr. X/5500 del 2 agosto 2016 ad oggetto “Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto” e ss. mm. ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale nr. XI/3238 del 16 giugno 2020 ad oggetto “Semplificazioni dei bandi: nuove disposizioni e funzionalità della piattaforma Bandi online”;
- DGR n. XII/277 del 15/05/2023 “Determinazioni attuative del Decreto del ministero della salute 6 febbraio 2023 “Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l’anno 2021” - Approvazione del progetto regionale “La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l’integrazione e l’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con disturbo dello spettro autistico - progetto Autinca”;
- DGR XII/2049 del 18/03/2024 “Determinazioni in ordine al progetto regionale “Autinca” approvato con DGR n. XII/277/2023 in attuazione del Decreto del Ministero della salute 6 febbraio 2023 “Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l’anno 2021 - obiettivo “progetti di ricerca”: criteri generali per l'approvazione del bando competitivo”.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla selezione esclusivamente le ASST e gli IRCCS pubblici e privati, anche in forma aggregata sia con ruolo di capofila che di partner, che, al momento della presentazione della domanda (unicamente per il tramite della piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia, secondo il modello proposto e seguendo le modalità ivi indicate) posseggano i seguenti requisiti:

- accreditati ed a contratto con il Servizio Sanitario Regionale Lombardo;
- con esperienza e comprovata formazione nell’ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Possono partecipare altresì, ma esclusivamente come partner, strutture sanitarie e sociosanitarie che, al momento della presentazione della domanda (unicamente per il tramite della piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia, secondo il modello proposto e seguendo le modalità ivi indicate) posseggano i seguenti requisiti:

- accreditate ed a contratto con il Servizio Sanitario Regionale Lombardo;
- con esperienza e comprovata formazione nell’ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Ogni Ente può presentare soltanto un progetto come capofila sia in forma singola che aggregata. Laddove viene scelta la formula aggregata possono partecipare al massimo n.4 Enti tra cui deve essere individuato il capofila.

In caso partecipino IRCCS multicentrici la ricerca deve essere svolta nella sede lombarda.

A.4 Soggetti gestori

La procedura per l'esame dei progetti è svolta in modo da assicurare una netta separazione tra le fasi amministrativa e di verifica delle procedure, e la fase di valutazione; pertanto, sarà svolta da:

- Regione che effettua la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal bando;
- Commissione tecnica e scientifica, costituita da esperti del settore non afferenti al sistema sanitario regionale lombardo, formalmente nominata con Decreto del Direttore Generale Welfare che effettua la valutazione dei progetti per peer review.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando è pari complessivamente a € 1.085.113,07, corrispondenti alle risorse assegnate dal D.M. 6 febbraio 2023 a Regione Lombardia per le attività di ricerca nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico.
La spesa per sostenere l'erogazione dei contributi oggetto dell'avviso trova copertura a valere delle risorse accantonate nella GSA 2023 alla voce "Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati (EXTRA FONDO) - Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico - quota anno 2021 - DM 06.02.2023" e registrate nella contabilità regionale al capitolo 13.07.104.16171 impegno 2023/54779 (ex DGR XII/2049/2024). Nel caso di beneficiari selezionati di natura privata verranno effettuate le necessarie/opportune variazioni di bilancio.
Le suddette risorse sono dettagliate come segue:

- n. 1 progetto nell'ambito "Trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili" per un importo pari a € 361.704,37;
- n. 1 progetto nell'ambito "Procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti" per un importo pari a € 361.704,35;
- n. 1 progetto nell'ambito "Individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida" per un importo pari a € 361.704,35.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione costituisce un contributo a fondo perduto che copre fino al 100% delle spese di ricerca. Il contributo è finanziato tramite le risorse stanziate dal D.M. 6 febbraio 2023.

La presente agevolazione non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato, come rilevato dalla DGR XII/2049/2024.

In fase di presentazione della domanda i soggetti beneficiari dovranno dichiarare di svolgere, nell'ambito del progetto, esclusivamente attività non-economiche, ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 di cui al punto 2.1.1. della Comunicazione – C (2022)7388 del 19.10.2022 avente ad oggetto Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

La presente agevolazione è finalizzata allo sviluppo di progetti di ricerca di base o applicata, nonché su modelli clinico-organizzativi e sulle buone pratiche terapeutiche ed educative in materia di cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico mediante l'erogazione di un contributo economico a sostegno delle spese per personale aggiuntivo/temporaneo, acquisto di materiale di consumo di laboratorio, missioni, attività di divulgazione e formazione attiva, acquisto di materiale informatico e spese generali impiegato nell'attuazione del progetto.

B.2 Progetti finanziabili

Con il presente bando, in linea con le indicazioni del DM 6 febbraio 2023 la DGR XII/277/2023, si intende finanziare:

a) fino ad un massimo di 3 progetti relativi agli ambiti individuati come riportato al paragrafo 1 (Finalità e obiettivi):
   1) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili (rif lettera b) del DM);
   2) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti (rif lettera c) del DM);
   3) individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida (rif lettera h) del DM).

b) progetti che comportino ciascuno spese ammissibili complessive fino a un massimo di 361.704,35 euro;

c) i progetti che per ciascun ambito riportano il punteggio più alto. Unicamente in caso di mancata selezione di progetti in uno dei tre ambiti, si valuterà il finanziamento di un progetto ulteriore in uno degli ambiti per i quali è stato già identificato un progetto vincitore, scegliendo tra il progetto posizionato più in alto in graduatoria.
   In caso di parità di punteggio, si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda sulla piattaforma Bandi e Servizi.

B.6 Durata dei progetti

Le attività progettuali dovranno obbligatoriamente iniziare entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e dovranno concludersi entro il **15 ottobre 2026.**

Cronologia delle fasi successive alla pubblicazione della graduatoria

Nr	FASI
1	Pubblicazione della graduatoria finale sul sito www.bandi.regione.lombardia.it.
2	Comunicazione di accettazione del finanziamento da parte degli Enti assegnatari che dovrà avvenire, entro e non oltre, 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
3	Acquisizione degli eventuali pareri del Comitato Etico, invio di accordo di partenariato ed avvio dei progetti entro i 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria
4	Rendicontazione intermedia delle attività svolte e rendicontazione di tutte le spese sostenute entro il 31 ottobre 2025
5	Rendicontazione finale delle attività svolte con gli esiti dei progetti di ricerca condotti e rendicontazione di tutte le spese sostenute entro il 15 ottobre 2026

B.7 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Il costo totale di progetto dovrà prevedere esclusivamente i costi relativi alla realizzazione della ricerca proposta, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali qui di seguito elencati

a) Costi del personale
   Sotto tale voce di spesa rientrano:
   - borse di studio/ contratti a tempo determinato/contratti libero professionali e co.co.co laddove possibili, dedicati in via esclusiva alla realizzazione del progetto.

b) Costi di viaggio e trasferta
   Tale voce di spesa concerne le spese relative a viaggi e/o trasferte effettuate dal Responsabile scientifico o da collaboratori facenti parte del team di ricerca per le necessità strettamente legata all'esecuzione del progetto di ricerca finanziata ed alle attività di divulgazione della stessa.
   Tale voce non dovrà superare il 5% del contributo totale richiesto da ciascun partner.

c) Acquisto di materiali di consumo
Tale voce di spesa ricomprende l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi direttamente impiegati nell'attività di ricerca. Non potrà ricomprendere cancelleria di ufficio e fotocopie.

d) Altri costi diretti
Tale voce di spesa si riferisce solo ai seguenti costi; costi per attività di divulgazione (stampa materiale divulgativo del progetto, di pubblicazioni, spese per erogazione di crediti ECM); acquisto di materiale informatico: costi esclusivamente per l'acquisto di software specifici per la realizzazione del progetto ammissibili solo se ne viene dettagliata e giustificata l'esigenza. La manutenzione assistenza e costi accessori dei software saranno a carico del soggetto proponente.
In ogni pubblicazione scaturente dalla ricerca finanziata dovrà essere fatta espressa menzione del finanziamento concesso a valere sul presente bando.

e) Spese generali
Sono ammissibili nella misura massima dell'1% dell'importo complessivo del finanziamento.
Rientrano tra le spese generali i costi indiretti, i costi di struttura e di supporto di natura amministrativa, tecnica e logistica, che sono per loro natura trasversali per la gestione delle diverse attività del beneficiario e che non possono essere attribuite interamente al progetto.

Per ulteriori informazioni sulle spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità consultare il documento "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili", pubblicato contestualmente al bando (All. A1).

C. DISPOSIZIONI PER IL PARTENARIATO

C.1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed Accordo di partenariato

Il partenariato deve essere definito prima della presentazione della domanda di finanziamento mediante la sottoscrizione di una apposita dichiarazione di adesione al partenariato da parte di tutti gli enti partner individuati dall'ente proponente. La dichiarazione deve essere allegata alla domanda e predisposta secondo il modello allegato (All n.2)

Ad avvenuta assegnazione del finanziamento dovrà essere sottoscritto da parte di tutti i componenti l'accordo di partenariato ed inviato a cura del Capofila a Regione tramite Bandi e Servizi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria
L' accordo di partenariato è il documento che disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione del progetto. In particolare, esso deve necessariamente prevedere:

- l'indicazione dell'Ente capofila;
- l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun partner nella realizzazione del progetto di ricerca;
- la chiara definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati del progetto di ricerca.

Non sono ammissibili altre forme di aggregazione tra i soggetti beneficiari differenti dal predetto accordo di collaborazione.
L'accordo di partenariato deve essere predisposto secondo il modello che verrà reso disponibile con la pubblicazione della graduatoria.

Il capofila sarà responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti di Regione. Nello specifico, il capofila provvede a:

a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione dagli atti conseguenti al bando e curare la trasmissione della stessa;

b) laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria per tutti i beneficiari privati che intendano chiedere l'anticipo avvalendosi del format che sarà reso disponibile;
c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Regione nel rispetto delle scadenze previste;
d) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione del progetto.
   Ciascun partner, ivi compreso il capofila, è responsabile della realizzazione delle attività del progetto di propria competenza dettagliate nell'accordo di partenariato.
   Nello specifico, ciascun partner provvede a:
   - predisporre tutta la documentazione richiesta dagli atti conseguenti al bando e a metterla a disposizione del capofila;
   - laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria per la quota di propria competenza e secondo le modalità previste dal presente bando;
e) garantire la massima integrazione con gli altri partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
f) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
g) impiegare, in modo coerente ed efficiente, le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
h) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Soggetti beneficiari del contributo stabiliti nel paragrafo "Obblighi dei soggetti beneficiari" del presente Bando.

C.2. Variazioni progettuali

Non è in alcun modo ammessa la sostituzione degli enti beneficiari.
La rinuncia da parte dell'ente capofila determina la decadenza dell'intero partenariato.
La rinuncia prima dell'avvio del progetto da parte di un partner comporta l'assorbimento da parte del partenariato delle attività e relative risorse con conseguente rimodulazione che dovrà essere oggetto di valutazione, con eventuale coinvolgimento esperti scientifici intervenuti in fase di valutazione del progetto. La comunicazione da parte del capofila deve avvenire prima della dichiarazione di accettazione del contributo.
La rinuncia da parte di un partner nel corso del progetto comporta la revoca dell'assegnazione del contributo e l'eventuale restituzione delle risorse già ricevute. La quota di competenza del rinunciatario verrà riassegnata da parte del capo fila agli altri componenti del partenariato con garanzia di raggiungimento degli obiettivi e richiesta di richiesta di rimodulazione delle risorse.
Tale comunicazione deve avvenire entro 15 giorni dalla rinuncia.

Nel caso in cui il Responsabile Scientifico del capofila e/o i referenti delle unità operative componenti il partenariato dovessero essere collocati a riposo, interrompere il proprio rapporto di lavoro, o trasferirsi presso altro ente, potranno essere individuati sostituti afferenti agli stessi Enti di appartenenza che abbiano caratteristiche equivalenti.
In tal caso la domanda dovrà essere presentata unitamente al CV del/i sostituto/i entro 15 giorni per l'approvazione con eventuale coinvolgimento degli esperti scientifici intervenuti in sede di valutazione di progetto. È fatta salva la facoltà di attivare da parte delle strutture interessate degli accordi/rapporti di collaborazione gratuita per consentire al Responsabile scientifico/ referenti di proseguire l'attività di ricerca. La documentazione relativa dovrà essere inviata a Regione entro 15 giorni successivi all'instaurazione dell'accordo/rapporto.

Le variazioni superiori al 20% del piano finanziario tra una o più voci di costo del budget di un singolo partner dovranno essere sottoposte all'esame e all'approvazione pena l'inammissibilità delle stesse. Altresì dovranno essere approvate eventuali variazioni di budget tra le unità operative ammissibili, comunque, nei limiti del 10% del budget assegnato all'unità operativa interessata.
Tali variazioni devono essere comunicate entro 15 giorni e comunque non oltre i 6 mesi antecedenti il termine del progetto.

Eventuali variazioni del piano esecutivo, purché ad invarianza degli obiettivi progettuali, dovranno essere inviate per l'approvazione entro 15 giorni e comunque non oltre i 6 mesi antecedenti il termine del progetto. L'approvazione delle variazioni potrà prevedere il coinvolgimento degli esperti scientifici coinvolgimento degli esperti scientifici

Non necessitano invece di preventiva autorizzazione ma dovranno essere comunicate tempestivamente a Regione entro 15 giorni:

- le variazioni societarie riguardanti i componenti del partenariato;
- le variazioni di piano finanziario tra una o più voci di costo del budget di un singolo partner, entro un massimo del 20% del costo totale.

Tutte le comunicazioni devono essere fatte tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

D. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

D.1 Presentazione delle domande

I soggetti interessati devono presentare la domanda di partecipazione avvalendosi della procedura Bandi e Servizi di Regione Lombardia (all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.) entro i termini perentori decorrenti dalla attivazione della procedura e precisamente:

- termine iniziale per la presentazione della candidatura: 19 agosto 2024 ore 10.00
- termine finale per la presentazione della candidatura: 20 settembre 2024, ore 12.00.

Il soggetto proponente ha la responsabilità di compilare tutta la modulistica online e di caricare tutti i documenti richiesti dal bando.

La domanda deve essere presentata dal rappresentante legale dell'ente proponente o suo delegato. In quest'ultima ipotesi la domanda deve essere completa dell'atto di delega di cui all'allegato A3).

La proposta progettuale dovrà essere redatta obbligatoriamente in lingua inglese compilando il format di cui all'allegato A4)

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente paragrafo saranno considerati irricevibili. Ai fini dell'accettazione farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di ricezione da parte della piattaforma.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

1. SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid.

oppure

2. CNS –Carta Nazionale dei Servizi/CRS –Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/ser-vizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs.

oppure

3. CIE Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: https://www.car-taidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi On-line, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN o con CIE.
La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Al presente documento si allegano le istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso – rif All. A5) – e le indicazioni in materia di firma elettronica – rif All. A6) -.
A seguito dell'inserimento nel sistema informatico dei dati richiesti, verrà automaticamente generata la domanda di adesione che il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante e prenderne visione per confermare la correttezza dei dati inseriti.
La domanda di contributo non necessita di firma autografa, elettronica o digitale. Dopo aver preso visione della correttezza dei dati inseriti, il richiedente deve procedere, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo.
Si evidenzia che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato.
La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.
La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere inserita esclusivamente dal capofila del partenariato: non è ammessa la presentazione di domande da parte del singolo partner di progetto.
Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura ivi descritta saranno considerate inammissibili. Saranno altresì ritenute inammissibili le domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella predisposta per la partecipazione al bando.

Perché la domanda possa essere ritenuta ammissibile, il capofila dovrà compilare tutti i campi obbligatori nella piattaforma Bandi online e caricare elettronicamente a sistema gli allegati obbligatori, per conto del partenariato, il "Format progettuale" (All. A4) ed i seguenti allegati obbligatori, da redigersi secondo i modelli forniti da Regione:

1) dichiarazione di svolgimento di attività non economica ai sensi delle norme in materia di Aiuti di Stato (ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 e 20 del punto 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01). Tale Dichiarazione dovrà essere fornita da parte di ciascun partner – incluso il capofila – All. A7);
2) Attestazione dei requisiti del gruppo di ricerca – All A8);
3) Dichiarazione di adesione al partenariato, sottoscritto digitalmente da ciascun partner del progetto - incluso il capofila – All A2);
4) Curriculum Vitae di ciascun Responsabile Scientifico (anche partner) – All.A9).

I modelli sopra elencati sono scaricabili dalla piattaforma.
All'interno della domanda di partecipazione il Legale Rappresentante del capofila dichiarerà che il partenariato è stato costituito nel rispetto dei requisiti del presente bando, pena la sua esclusione dall'intera procedura.
Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nel caso della presenza di un soggetto privato nel partenariato è richiesto il pagamento di un'imposta di bollo di euro 16,00 ai sensi del D.P.R. 642/1972 o valore stabilito da successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il capofila dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale (pagamento online) della marca da bollo sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del sistema informatico. Dopo che la domanda è stata inviata, il sistema trasmetterà una conferma di ricevuta all'indirizzo di posta elettronica ordinaria inserito dal capofila nella sezione anagrafica della piattaforma. Al presente documento si allegano le indicazioni in materia di applicazione dell'imposta di bollo – rif. All. A10)-.

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione

della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
Nella e-mail di conferma sarà indicato il codice identificativo (ID) assegnato alla domanda. Tale codice dovrà essere sempre riportato in tutte le comunicazioni tra Regione e il capofila in tutte le fasi della procedura.

D.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura valutativa con graduatoria si articola in due distinte fasi consequenziali: istruttoria e valutazione.

D.2.a Istruttoria

D.2.a.1 Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute alla data di chiusura del bando saranno esaminate dalla competente Struttura della DG Welfare – Struttura Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità e Sanità penitenziaria – che valuterà, mediante verifica documentale, la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale richiesti dal bando.
La verifica di ammissibilità formale delle domande farà riferimento ai seguenti punti:

- correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.

In caso di carenza di uno dei requisiti sopra indicati, la Commissione dichiarerà la non ammissibilità della domanda alla valutazione scientifica provvedendo a darne comunicazione all'ente proponente.

In caso di ammissibilità formale la domanda sarà sottoposta alla valutazione di merito.

D.2.a.2 Integrazione documentale

Regione si riserva la facoltà di richiedere tramite la piattaforma Bandi e Servizi i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta in un tempo non superiore a cinque giorni lavorativi dalla data della richiesta.
La richiesta di chiarimenti e/o integrazioni sospende i termini temporali dell'istruttoria di ammissibilità formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali. La mancata risposta entro la scadenza fissata costituirà causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando. Regione invierà una comunicazione all'ente proponente in cui verrà esplicitata la motivazione del mancato superamento dell'istruttoria formale

D.2.b Valutazione delle domande

Superata l'istruttoria formale le proposte progettuali risultate idonee saranno sottoposte da parte di apposita Commissione tecnica alla successiva fase di valutazione secondo il metodo Peer Review, processo di valutazione del progetto di ricerca effettuato da revisori qualificati nel medesimo settore del progetto (valutazione tra pari).

La Commissione tecnica e scientifica, composta da n. 3 esperti, è formalmente nominata con Decreto del Direttore Generale Welfare entro quindici giorni successivi alla scadenza fissata per la presentazione delle domande.
I criteri della valutazione Peer Review indicati nella DGR XII/2049 del 18/03/2024 sono i seguenti:

Area tematica	**Punteggio massimo attribuibile**
Chiarezza del disegno di studio, qualità della metodologia e coerenza con gli obiettivi proposti	1-10
Fattibilità della ricerca nei tempi previsti	1-10
Esperienza dell'Ente proponente e, in caso di forma aggregata, degli enti partner nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico	1-10
Avere l'Ente proponente e, in caso di forma aggregata, gli enti partner svolto attività di ricerca/effettuato pubblicazioni sul tema dei Disturbi dello Spettro Autistico in riviste scientifiche	1-10

Non potranno essere finanziati progetti che riportino un punteggio inferiore a 6 anche in uno solo dei suddetti criteri.

Al punteggio sopra definito, si aggiunge la seguente valutazione

Area tematica	**Punteggio massimo attribuibile**
Partecipazione dell'Ente proponente e/o degli enti partner in caso di forma aggregata, ad altre progettualità con finanziamento pubblico	SI – NO

Per tale criterio viene attribuito un punteggio pari a n.5 punti per il SÌ

Sarà selezionato n.1 progetto per ciascun ambito scegliendo quello che riporta il punteggio più alto. Unicamente in caso di mancata selezione di progetti relativi ad uno dei tre ambiti, si valuterà il finanziamento di un progetto ulteriore in uno degli ambiti per i quali è stato già identificato un progetto vincitore scegliendo tra il progetto posizionato più in alto in graduatoria.
In caso di parità di punteggio, si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda su Bandi e Servizi.

Il procedimento da parte di Regione si conclude con la pubblicazione della graduatoria entro 60 giorni dal termine ultimo stabilito nell'avviso per la presentazione delle domande. Tale termine si interrompe nel caso di necessità di ulteriori elementi indispensabili al fine della valutazione da parte di Regione.

D.3. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

All'esito della valutazione della Commissione Tecnica e scientifica, il Dirigente della Direzione Generale Welfare, con proprio decreto, approva la graduatoria definitiva, entro 60 giorni dal termine ultimo stabilito nell'avviso per la presentazione delle domande.

La graduatoria finale sarà pubblicata nel portale della Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it nella pagina dedicata al presente bando.

E EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

E.1 Adempimenti per l'erogazione del contributo

Il soggetto aggiudicatario deve comunicare l'accettazione del finanziamento entro 5 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e, nel caso di soggetto privato, dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria o conto bancario intestato all'ente sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti del finanziamento. Tali comunicazioni devono essere effettuate sempre sulla piattaforma Bandi e Servizi.

E.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato agli enti aggiudicatari dei progetti di ricerca, previa verifica del DURC ed emissione di nota di debito laddove dovuta o richiesta di pagamento, con le seguenti modalità e cadenze temporali:

- anticipo pari al 60% ad avvio attività, previa fideiussione bancario o assicurativa per i beneficiari privati;
- seconda rata pari al 20% a rendicontazione e relazione intermedia da produrre entro il 31 ottobre 2025 da cui si evinca che sia stato speso/impegnato l'anticipo;
- saldo fino al 20% del contributo a seguito della presentazione della rendicontazione finale da produrre entro il 31 ottobre 2026.

Si rinvia alle "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili" - All A1) - per il dettaglio relativo alle modalità di erogazione.

E.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La domanda di erogazione di ciascuna tranche deve essere presentata utilizzando la modulistica e secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili" – All A1) -.
A norma del comma 5 dell'art. 3 del DM 6 febbraio 2023, entro il 31 dicembre 2026, Regione trasmette al Ministero della Salute il monitoraggio svolto delle attività progettuali e gli esiti delle ricerche condotte.
Nella fase intermedia delle attività entro e non oltre il 31 ottobre 2025 l'ente aggiudicatario del finanziamento deve inviare a Regione una relazione delle attività sviluppate e una rendicontazione delle spese sostenute.
All'esito delle attività, entro e non oltre il 31 ottobre 2026, l'ente aggiudicatario deve inviare a Regione una relazione finale delle attività svolte con gli esiti delle ricerche condotte, la rendicontazione di tutte le spese sostenute da tutti i beneficiari i documenti contabili attestanti le stesse.
A tal fine, le attività progettuali dovranno concludersi entro il 15 ottobre 2026.

L'approvazione dell'erogazione, in misura totale o parziale, dell'ultima tranche del finanziamento da parte di Regione sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi proposti nel progetto.
Per ulteriori informazioni consultare il documento "Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili", pubblicato contestualmente al bando - All. A1)-

F. DISPOSIZIONI FINALI

F.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli enti aggiudicatari con la presentazione della domanda di contributo accettano quanto stabilito nel presente bando e si obbligano a:

a) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
b) comunicare a Regione le variazioni di cui al paragrafo "Variazioni progettuali" del presente documento;
c) dichiarare di svolgere, con riferimento al progetto, esclusivamente attività non-economiche ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19, del punto 2..1.1. della Comunicazione della Commissione Europea – C (2022)7388 del 19.10.2022 avente ad oggetto "*Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione*";
d) assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti;
e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a contributo, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione;
f) non cumulare i contributi previsti dall'avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
g) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile;

h) conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione del saldo, la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti) e a esibirla in caso di controlli;
i) fornire rendiconti annuali scientifici ed economici sullo stato di realizzazione del progetto presentato secondo le tempistiche indicate al paragrafo "Adempimenti per l'erogazione del contributo" del presente documento;
j) collaborare e facilitare i controlli che Regione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
k) pubblicare i risultati della ricerca su riviste internazionali con impact factor. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca*;*
l) indicare nelle pubblicazioni e su tutto il materiale impiegato per le attività divulgative che la ricerca è stata realizzata con le risorse di cui al Fondo Nazionale Autismo anno 2021.

F.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'amministrazione regionale dispone la revoca totale del finanziamento concesso, qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo;
- si rilevi, con riferimento al capofila o a uno dei partner del progetto, la presenza di attività economica in contrasto con la dichiarazione di svolgere esclusivamente attività non-economiche, ai sensi dei paragrafi nn. 18, 19 di cui al punto 2.1.1. della Comunicazione – C (2022)7388 del 19.10.2022 avente ad oggetto Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione rinuncia da parte dell'ente aggiudicatario;
- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo nei termini previsti dal paragrafo "Adempimenti per l'erogazione del contributo" del presente documento;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano l'ammissibilità;
- inosservanza degli obblighi previsti dal bando.

Il contributo può essere inoltre revocato, in tutto o in parte, qualora:

- mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo "Variazioni progettuali" del presente documento;
- mancata realizzazione o parziale realizzazione dell'attività prevista entro i termini indicati per la conclusione del progetto;
- mancata presentazione tutta la documentazione richiesta in sede di rendicontazione o in caso di controlli.

In caso di decadenza, e nel caso in cui sia già stato erogato il contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre, per intero, le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni. In tali ipotesi Regione non liquiderà il contributo; oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Gli enti aggiudicatari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto devono darne pronta comunicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La revoca del contributo prima dell'avvio del progetto per rinuncia dell'aggiudicatario o mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo nei termini previsti dal bando comporta lo scorrimento della graduatoria degli idonei del medesimo ambito a cui afferisce il progetto. In mancanza di un progetto in graduatoria nell'ambito di riferimento, si procederà a scorrere le

graduatorie degli altri ambiti scegliendo il progetto con punteggio maggiore e in casi di parimerito si assumerò il criterio della data di presentazione.
Nelle altre ipotesi di revoca, si valuterà la possibilità di riassegnare il finanziamento.

F.3 controlli

Regione ha facoltà di fissare incontri con i Responsabili Scientifici dei progetti vincitori al fine accertare lo stato di avanzamento della ricerca da essa finanziata e verificare il rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

F.4 Risultati dei progetti di ricerca

In attuazione di quanto previsto dal D.M. 6 febbraio 2023, i risultati delle ricerche condotte devono essere oggetto di pubblicazione su riviste internazionali con impact factor. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, devono essere resi disponibili su repository pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca. Regione provvede a comunicarne la pubblicazione al Ministero della Salute che ne cura la diffusione sul proprio sito.
La relazione scientifica finale da produrre a cura del capofila dovrà pertanto indicare il link da cui scaricare le pubblicazioni già effettuate e dovrà essere accompagnata da copia della pubblicazione in fase di sottomissione.

F.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Ivan Limosani, Dirigente Struttura Salute Mentale, Dipendenze, Disabilità, Sanità Penitenziaria - Direzione Generale Welfare (salute_mentale@regione.lombardia.it).

F.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Informativa relativa al trattamento dei dati personale – All. A11).

F.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato anche sul portale istituzionale di Regione www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/Cure-specialistiche-e-consultori/piano-autismo 2021/piano-autismo-2021

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: salute_mentale@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione all'avviso da parte degli Enti, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

F.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello "Richiesta di accesso agli atti" all'Allegato A12).

F.9 Riepilogo date e termini temporali

Fasi	**Termini**	**A carico di**
Presentazione delle domande	Dal 19 agosto 2024, h. 10.00 Al 20 settembre 2024 h. 12.00	Ente capofila
Esito graduatoria	entro 60 giorni da chiusura bando: 20 novembre 2024	Regione
Avvio Progetto di ricerca: comunicazione di accettazione del finanziamento	Entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria	Ente aggiudicatario
Avvio Progetto di ricerca: acquisizione degli eventuali pareri del Comitato Etico, invio di accordo di partenariato ed avvio dei progetti	Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria	Ente aggiudicatario
Relazione e rendicontazione intermedia	entro il 31 ottobre 2025	Soggetti beneficiari
Relazione e rendicontazione finale	entro il 31 ottobre 2026	Soggetti beneficiari

F.10 Riepilogo allegati

N. Allegato	**Contenuto**
1	Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili
2	Dichiarazione di adesione al partenariato
3	Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del decreto ministero della salute del 06.02.23 "criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" e della DGR n. XII/277 del 15/05/2023 – progetto Autinca - fondo anno 2021 - procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.
4	Format progettuale

5	Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso
6	Firma elettronica
7	Dichiarazione di svolgimento di attività non economica ai sensi delle norme in materia di aiuti di stato
8	Attestazione dei requisiti del gruppo di ricerca
9	Curriculum vitae
10	Applicazione dell'imposta di bollo
11	Informativa relativa al trattamento dei dati personali
12	Richiesta di accesso agli atti

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	**Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021" e della DGR n. XII/277 del 15/05/2023 – Progetto Autinca - Fondo anno 2021**
DI COSA SI TRATTA	Il presente bando è diretto a sviluppare progetti di ricerca di base o applicata, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico ed in particolare: - trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili (rif lettera b) del DM); - procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti (rif lettera c) del DM) - individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida (rif lettera h) del DM).
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	ASST E IRCCS pubblici e privati accreditati ed a contratto con il Servizio Sanitario Nazionale, anche in forma aggregata, con esperienza e comprovata formazione nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico, sia con ruolo di capofila che di partner. Strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate ed a contratto con il Servizio Sanitario Regionale Lombardo con esperienza e comprovata formazione nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico, esclusivamente come partner.